

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica ITIS "Mario Delpozzo" di Cuneo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/2017
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel corridoio di fronte all'Ufficio Tecnico, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale Ufficio Tecnico o aula libera, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 0. unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del fondo per il salario accessorio di questa istituzione scolastica.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.



TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR, fatto salvo il fondo per la valorizzazione del personale docente di cui all'art. 1, c. 126 della legge 107/2015 che non è soggetto a contrattazione;
 - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b.

Art. 15 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Progetti (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)	€0,00
b. Funzioni strumentali al POF	€ 5.235,63
c. Incarichi specifici del personale ATA	€ 3.083,13
d. Ore eccedenti (sostituzione docenti assenti)	€ 3.740,38
e. Attività recupero estivo....	€0,00

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 16 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle per la valorizzazione del personale docente previste dall'art. 1, c. 126 della legge 107/2015 e di quelle di cui all'art. 15 del presente contratto, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Per il presente anno scolastico, le parti firmatarie del presente contratto convengono di ripartire

le risorse di cui al comma 1 in misura pari a € 41.086,71 per il personale docente e a €11.436,51 per il personale ATA.

3. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Definizione dei compensi accessori

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, sulla base del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano Annuale, tra le macroaree di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative (es.: componenti dello staff del dirigente ex art. 1, comma 83 della legge 107/2015, delegati del dirigente ex art. 25, comma 5 del d.lgs. 165/2001, figure di presidio ai plessi, responsabile qualità ecc.): € 4.500,00
- b. supporto alla didattica (es.: coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto, responsabile orientamento, tutor interni dell'alternanza scuola lavoro, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola, componenti dei nuclei interni di valutazione, referenti aree a rischio, animatori digitali ecc.): € 22.517,50
- c. attività di ampliamento dell'offerta formativa (es.: olimpiadi, laboratorio teatrale, progetti non curricolari, certificazioni lingue straniere ecc.) € 14.080,00
- d. attività d'insegnamento (es.: corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc.): € 3.010,00

La ripartizione delle risorse tra le macroaree discende da quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

2. Le seguenti attività del personale docente sono compensate con la misura forfettaria di seguito indicata
- a. Funzioni delegate dal dirigente (tra cui delegati alla sostituzione del dirigente, coordinatori di classe, di dipartimento, ecc.) € 6.842,45
 - b. Incarichi (coordinatori di progetto, orientamento, referenti alternanza, responsabile qualità, ecc.) € 6.107,50
 - c. Referenti aree a rischio € 0,00
 - d. Animatori digitali € 200,00

Le attività di cui ai commi 1 e 2 vanno remunerate solo se svolte oltre l'orario di lavoro obbligatorio e non durante le ore di potenziamento.

3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione: € 0,00
 - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 884,50
 - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 1.062,50
 - d. monte ore eccedenti € 0,00
 - e. altro

4. Sono parte integrante di questa contrattazione gli allegati A-MOF Riepilogo, B-Docenti, C ATA Riepilogo, C1 ATA AA, C2 ATA AT e C3 ATA CS.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente a tutti i locali dell'istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008;

Art. 27 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Handwritten signature and initials on the right margin.

FIS 2016/17 - allegato C1 - Assistenti Amministrativi

FIS IS

Disponibilità Assistenti Amministrativi

€ 1.345,87

€ 924,84

ATTIVITA'	N. persone	ORE	EURO	NOTE
-----------	------------	-----	------	------

Totale

Prima e seconda posizione				
Sostituzione dsaa				2° posizione economica
Supporto ai docenti nell'attività di orientamento, visite istruzione				2° posizione economica
Aiutolo Uff Personale				1° posizione economica
Gestione attività di preparazione scrutini e esami				2° posizione economica
gestione inventario e attrezzature nei laboratori				1° posizione economica

Incarichi specifici				
Coordinamento ufficio Area Progetti		33	478,50	
Coordinamento area protocollo e archivio		30,5	442,25	
			920,75	

920,75

Attività di collaborazione				
Collaborazione con la DSGA per lavori di contabilità, di inventario, amministrativi;	4	58	841,00	
Collaborazione referente BES	3	45	652,50	
Collaborazione con Ufficio vicepresidenza e presidenza	3	45	652,50	

2.146,00

Intensificazione (Schede MOF)				
Innovazione tecnologica per dematerializzazione			600,00	
compiti da svolgere durante gli esami di stato e collaborazione con i docenti e le famiglie ; elaborazione pratiche complesse; Front Office		110	1.595,00	
Adeguamento processo di digitalizzazione				

2.195,00

Attività aggiuntive fuori orario di servizio			0,00	
--	--	--	------	--

0,00

TOTALE GENERALE

258

4.341,00

[Handwritten signature]

POF 2016/17 - allegato C - ATA

Disponibilità ATA	FIS	IS
	11.436,51	3.083,13

Disponibilità

FIS	11.436,51
-----	-----------

 Ripartizione %

incarichi specifici Tot

3.083,13

Assistenti Amministrativi	4.345,87	38%
Assistenti Tecnici	2.859,13	25%
Collaboratori scolastici	4.231,51	37%

Totale 11.436,51

Ripartizione		
incarichi specifici. Ripartizione %		
	3.083,13	
	924,94	30,0%
	924,94	30,0%
	1.233,25	40,0%

Totale 3.083,13

Dr. M. G. M. M. M.

FIS 2016/17 - allegato C2 - Assistenti Tecnici

Disponibilità Assistenti Tecnici FIS IS 2.859,13 924,9

ACCESSO AL FONDO - ASSISTENTI TECNICI - All. C.2.				
ATTIVITA'	ORE	EURO	NOTE	Totale

Prima e seconda posizione				
Coordinamento laboratori di chimica e scientifico				
Collaborazione con U.Te. per interventi di ripristino attrezzature dell'istituto			Art. 7 -	
Collaborazione con U.Te. per interventi di ripristino attrezzature informatiche dell'istituto			Art. 7 -	
Collaborazioni a lavori di manutenzione e supporto ufficio tecnico			Art. 7 -	
			Seconda posizione economica	

Incarichi specifici				
foto e videoclip	1	217,50		
interventi di ripristino attrezzature informatiche dell'istituto	1	696,00	INCARICO SPECIFICO	

Collaborazioni				
	0	0,00		
Collaborazione orientamento	40	580,00		
Gestione e controllo PC e stampanti presenti negli uffici e rete istituto	35	507,50		1.957,50
Gestione LIM, PC, audiovisivi per didattica	20	290,00		
supporto a piccola manutenzione	40	580,00		

Intensificazione (excede MOF)				
posizionazione colleghi assenti	61	884,50		884,50

Attività aggiuntive fuori l'orario di servizio	0	0,00		0,00
--	---	------	--	------

Ta *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

FIS 2016/17 - allegato C3 - Collaboratori scolastici

Disponibilità Collaboratori scolastici

FIS

IS

4.231,51

1233,3

ACCESSO AL FONDO - COLLABORATORI SCOLASTICI - All. C 3

ATTIVITA'	ORE	EURO	NOTE
-----------	-----	------	------

Totale

Incarichi Art.7			
Supporto a disabili e Primo Soccorso			Art. 7 per 7 unità

Incarichi specifici			
Collaborazione per gestione spazi verdi	18	225,00	1 Incarico specifico
Collaborazione con la segreteria	20	250,00	1 Incarico specifico
Collaborazione con vicepresidenza	40	500,00	2 Incarico specifico
Collaborazione con segreteria	20	250,00	1 Incarico specifico

Attività aggiuntive			
Piccola manutenzione ordinaria e straordinaria	30	375,00	
pulizie straordinarie	10	125,00	
taglio erba	40	500,00	
Pulizia pertinenze esterne;	30	375,00	
Collaborazione con la segreteria (servizio di centralino, coordinamento per sostituzione colleghi assenti, consegna di missive, moduli ecc. a studenti e a personale della scuola, archivio, magazzino, commissione esterne);	45	562,50	
Collaborazione con docenti e vicepresidenza e servizio fotocopie;	40	500,00	
spalatura neve e spargi sale	20	250,00	
Indennità serale	30	375,00	
Reperibilità	20	250,00	

3.312,50

Intensificazione (Schede MOF)	73	912,50	
-------------------------------	----	--------	--

912,50

Attività aggiuntive fuori l'orario di servizio	0	0,00	
--	---	------	--

0,00

TOTALE GENERALE

4.225,00

Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

Riepilogo MOF 2016/17

	LORDO dipendente
so/o Fondo Istituzione Scolastica	
FIS 2016/2017	63.134,87
Indennità di Direzione DSGA	5470,00
Primo collaboratore	599,00
Responsabile Dispersione	1000,00
Responsabile Miglioramento Organizzativo e orientamento in uscita	1000,00
Responsabile Organizzazione e Comunicazione	1000,00
Fondo di Riserva	2000,00

	FIS disponibile	Economie C.U.	Totale FIS+Economie C.U.
Totale ripartibile tra Docenti ed ATA	52.164,87	358,35	52.523,22

	Numero	Percentuale	TOTALE A.S.
Docenti	97	78,2%	41.086,71
ATA	27	21,8%	11.436,51
	124	100,00%	52.523,22

63.134,87

Compensi MOF LORDO dipendente	
FIS 2016/17	63.134,87
Funz. Strumentali	5.235,63
Incarichi ATA	3.089,13
Ore eccedenti	3.740,98
Att. Compl. EF	
Doc. Coord. EF	
Attività recupero estivo	

Totale 75.194,01

[Handwritten signature]

Area	Formazione al personale interno	Non docenza		Docenza		Fofait		Totale	
		ore	Euro	ore	Euro			Fina nz. este mo	Cons untiv o
	Docenza per aggiornamenti (sicurezza, tecnologia, didattica)	10	175,00	37	1.295,00				
	TOTALE		175,00		1.295,00		0,00		1470,0

Area	Attività Compl EF	Non docenza		Docenza		Fofait		Totale	
		ore	Euro	ore	Euro			Fina nz. este mo	Cons untiv o
7	Gruppi sportivi	0	0,00	0	0,00		0,00		
7		0	0,00	0	0,00		0,00		
		0	0,00	0	0,00		0,00		
	TOTALE		0,00		0,00		0,00		0,0

Non docenza	Docenza	Fofait	TOTALE
25.340,00	9.205,00	6.520,00 -	41065,0

[Handwritten signatures and initials]